

24 ago 2011

LO SHOW



Omar Souleyman l'altra sera alla Corte della Mole

Souleyman, il cuore elettronico della Siria

SPERIMENTAZIONI e Ancona tradizione. La musica originale di **Omar Souleyman** ha travolto la Mole Vanvitelliana. Tutto esaurito lunedì sera per lo spettacolo del cantante siriano. E il connubio tra musica elettronica e canto popolare ha trasformato la corte interna in una discoteca a cielo aperto. Il pubblico si è stretto sotto il palco per ballare dall'inizio alla fine. Oltre 500 i presenti. Ancora una volta il pubblico di Adriatico Mediterraneo conferma il punto di forza del festival. Ovvero la grande capacità di radunare spettatori di tutte le età. Così è stato anche per la performance di Souleyman. E' bastato poco per capire che sarebbe stato difficile tenere seduti i tanti spettatori letteralmen-

te trasportati dalle sonorità orientaleggianti e allo stesso tempo così contemporanee. L'artista si è presentato sul palco con un tastierista che, grazie a una serie di campionatori, è riuscito a dar vita ad un'intera band. Con tanto di percussioni e suono di strumenti tipici siriani. Il ritmo spinto, la voce di Souleyman, e l'atmosfera surreale che si è venuta a creare hanno fatto sì che ci si dimenticasse di essere in Italia. Per circa un'ora e mezzo è sembrato di essere in Medioriente. Là dove proprio in questi giorni i ribelli continuano a lottare contro il regime di Assad. E dei ribelli Souleyman è diventato anche il simbolo, con le sue canzoni che parlano d'amore. Così come farebbe un cantautore occidentale.

An Mac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA